

Categorie. Il presidente di **Confprofessioni** Stella

«L'equo compenso necessario con la Pa»

Federica Micardi

■ «Così come riformulato nel decreto fiscale l'equo compenso non risolve i problemi degli avvocati e tanto meno quelli di tutti gli altri liberi professionisti». **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni** commenta così il testo per l'equo compenso degli avvocati, stralciato dalla Legge di Bilancio e ora riproposto tra gli emendamenti al decreto fiscale.

Il primo errore in questo testo, secondo Stella, sta nel riservare ad un'unica professione un provvedimento che interessa tutti i professionisti; altro aspetto critico, è l'impossibilità di prevedere delle deroghe anche con accordi scritti.

Di positivo il decreto riconosce la necessità di un equo compenso quando si ha a che fare con "poteri forti". Ma si

chiede Stella, «quanti si trovano a lavorare con poteri forti, se si esclude la pubblica amministrazione?» e comunque grandi studi, hanno le forze per negoziare adeguatamente le proprie parcelle, sono i piccoli che hanno bisogno di essere tutelati.

Quindi la chiave di volta sta nella Pubblica amministrazione. «L'equo compenso deve passare come linea di principi - spiega Stella - la burocratizzazione è un passo importante per il paese e l'equo compenso nella Pa può essere un segnale nella giusta direzione». Secondo Stella prevedere un equo compenso tra Pa e professionisti apre la strada anche a un passaggio di competenze dalla Pa ai professionisti che consentirebbe di avviare finalmente un processo di semplificazione.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Contestato l'emendamento al dl fiscale

Equo compenso inutile senza p.a.

DI MICHELE DAMIANI

L'esclusione della p.a. rende praticamente inutile l'approvazione di una disposizione che garantisca un equo compenso per i professionisti. Inoltre, prevedere una misura che valga solo per gli avvocati rischia di spaccare il mondo delle professioni. Sono i giudizi espressi dalle associazioni dei professionisti in merito all'inserimento dell'equo compenso per gli avvocati in un emendamento al dl fiscale, attualmente al vaglio della commissione bilancio del Senato. Tre i comunicati emessi ieri sul tema, provenienti da tre associazioni differenti: **Confprofessioni**, Colap e Consiglio nazionale architetti (Cnappc). «Così come riformulato nel decreto fiscale, l'equo compenso non risolve i problemi degli avvocati e tanto meno quelli degli altri liberi professionisti» afferma **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**, che ha poi sottolineato l'importanza di includere la p.a.: «L'introduzione di un equo compenso per la pubblica amministrazione è l'unica strada percorribile in questo scorcio di legislatura. Porterebbe anche dei vantaggi in termini di semplificazione, visto che potrebbero essere risolti molti

problemi legati alla determinazione dei compensi». Il tema è stato al centro dell'incontro organizzato ieri dal Cnappc dal titolo «Equo compenso e tutela del lavoro autonomo». L'iniziativa ha avuto luogo a Catanzaro; una sede non casuale, vista la sentenza del Consiglio di stato. Secondo il presidente Giuseppe Cappochin «l'approvazione dell'equo compenso è un obbligo morale soprattutto per i cittadini: la determinazione del principio è, infatti, un presupposto fondamentale per garantire una concorrenza che abbia come riferimento principale la qualità della prestazione». La nota emessa dalla Colap, invece, pone l'accento sulla necessità di prevedere una misura simile non solo per gli avvocati, ma verso tutto il mondo delle libere professioni. «Sono 217 mila gli avvocati in Italia: questo potrebbe essere l'unico numero che spieghi questa irragionevole proposta di inserire un equo compenso per gli avvocati, escludendo tutti gli altri professionisti» il commento della presidente Colap Emiliana Alessandruci, che ha poi aggiunto: «Tra l'altro, la proposta esclude il più grande cliente, il più impenetrabile, il più avaro, il più insolvente: la pubblica amministrazione».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

■ A ROMA Il 15 congresso **Confprofessioni** Le competenze dei professionisti per lo sviluppo della Basilicata

POTENZA – «L'appuntamento di **Confprofessioni** del prossimo 15 novembre sarà l'occasione per confrontarsi con le tante realtà regionali italiane e con le difficoltà e le prospettive che vivono i professionisti di tutto il Paese»: lo dichiara il presidente di **Confprofessioni** Basilicata, Carlo Spirito, nel corso della riunione di giunta, presentando il prossimo congresso nazionale della Confederazione che si terrà a Roma. L'evento «porrà al centro alcune tematiche fondamentali per il futuro dei professionisti – riferisce Spirito – come il ruolo che la componente professionale occupa nel tessuto

economico, vero e proprio volano di sviluppo in regioni come la Basilicata, dove si registra una presenza consistente di professionisti e di cui porteremo a Roma le istanze e le necessità».

S.U.A. PROVINCIA DI MATERA

Avviso di riapertura termini - CIG 7076633E47

In riferimento al bando di gara "Procedura aperta per la Gestione della pubblica illuminazione, della manutenzione degli impianti nonché dell'esecuzione, gestione e manutenzione di interventi di riqualificazione e miglioramento dell'efficienza energetica. Comune di Pomarico", pubblicato sulla G.U.R.L. V Serie Speciale n. 91 del 09/08/17, si rettifica quanto segue: Termine ricezione offerte: anziché 03/09/17 ore 12.00, **leggasi 30/11/17 ore 12.00**. Apertura: anziché 10/09/17 ore 11.00, **leggasi 07/12/17 ore 11.00**. Tutto il resto rimane invariato. Invio del presente avviso alla GUUE il: 07/11/17.

IL DIRIGENTE **dott. ing. Domenico Pietrocola**



■ **LAMEZIA TERME** Convegno nazionale sull'equo compenso

Dagli Ordini professionali no alla "remunerazione zero"

di **DORA ANNA ROCCA**

LAMEZIA TERME - Equo compenso e tutela del lavoro autonomo al centro del convegno nazionale tenutosi in un noto hotel del circondario di Lamezia, organizzato e promosso dai presidenti dell'Ordine dei geologi della Calabria e degli ordini provinciali degli architetti, ingegneri, periti, agronomi, commercialisti di Catanzaro, alla presenza di Cesare Damiano, presidente della Commissione lavoro della Camera, primo firmatario della proposta di legge sull'equo compenso e Serena Pellegrino, deputato che ha presentato un'interrogazione parlamentare sulla sentenza Catanzaro sulla prestazione gratuita del Consiglio di Stato, la 4624 del 2017. Emblematica l'affermazione della Pellegrino: «Come categoria siamo palesemente stati messi in un angolo e da lì insieme possiamo gridare a gran voce: Io non valgo un euro». Damiano ha parlato dell'importanza della proposta di legge depositata ad ottobre, alla Camera, che riguarda professionisti ordinisti e non, per questi ultimi si parte dalla pubblica amministrazione, affidando ad un tavolo di concertazione la definizione dei parametri dell'equo compenso». Due le sale allestite e più di mille i partecipanti e pronti a tutto

pur di impedire che vengano banditi appalti a zero remunerazione per le prestazioni libero professionali e autonome. Previsti a tal proposito contro la sentenza del C.d.S. suddetta: ricorso alla Corte di giustizia europea e la presenza a Roma il 30 novembre. Un invito ad essere presenti alla manifestazione romana ribadito da tutti i presidenti nazionali, tra i quali ricordiamo: Giuseppe Cappochin degli architetti, Ferdinando Chillà del Collegio dei geometri, Armando Zambano degli ingegneri e coordinatore della rete delle nove professioni tecniche del Paese, Iarrusso Nazzareno della Federarchitetti, Antonino Renda di Inarsviluppo, secondo cui c'è intenzione di creare un movimento politico delle professioni, Massimo Miani dei dottori commercialisti, Francesco Paduto dei geologi. Il consigliere nazionale dei Geometri Pasquale Salvatore, nel suo intervento ha ribadito la necessità di una rete che faccia la differenza in Italia e di puntare l'attenzione sugli standard di qualità, dovere professionale che non può ammettere sconti o aste al ribasso. Ha detto quindi: «Puntiamo il dito sulla scarsa conoscenza da parte del legislatore e dei tecnocrati del mondo delle professioni». Per Gerlando Cuffaro, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Catanzaro: «Abbiamo fat-

to ridere tutt'Italia per le vicissitudini del Psc di Catanzaro, per il quale è stato fatto un bando al costo di un euro. La prestazione professionale dev'essere pagata, la concorrenza dev'essere sulla qualità. La sentenza del C.d.S. è in contrasto con la vigente normativa sui contratti, che non prevede la prestazione gratuita». Dello stesso avviso Cappochin che definisce la sentenza «Una istigazione a delinquere, vergognosa. La presenza degli onorevoli Damiano e Pellegrino qui oggi, è legata al loro impegno nella difesa dei diritti del lavoratore». Presenti anche Giuseppe Macri, presidente provinciale dell'Ordine architetti, Domenico Passarelli, presidente di Inu Calabria, i consiglieri nazionali: Franco Violo dei geologi, Pasquale Salvatore dei geometri, Luna Pecora degli agronomi. Marina Calderoni, presidente dei consulenti del lavoro, Salvatore Saccà del comitato dei presidenti del consiglio nazionale degli ingegneri, Fabio Foti, presidente della Fondazione architetti di Vibo Valentia, Danilo Arcuri, presidente dell'Ordine degli architetti di Crotone, Giuseppe Soriero, presidente dell'associazione Il Campo, Francesco Paduto, Ordine dei geologi, Francesco Galluccio della **Confprofessioni** Calabria. Interventi di Lagazzo Errigo e Fulvio Nasso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il presidente lucano Spirito: "Appuntamento per confrontarsi sulle tante difficoltà del presente" **Confprofessioni** verso il congresso nazionale

POTENZA - "L'appuntamento di **Confprofessioni** del prossimo 15 novembre sarà l'occasione per confrontarsi con le tante realtà regionali italiane e con le difficoltà e le prospettive che vivono i professionisti di tutto il Paese". E' quanto dichiara il presidente di **Confprofessioni** Basilicata, Carlo Spirito, nel corso della riunione di giunta, presentando il prossimo congresso nazionale della Con-

federazione che si terrà a Roma. "L'appuntamento di mercoledì - ha detto Spirito, che prenderà parte all'evento - porrà al centro alcune tematiche fondamentali per il futuro dei professionisti. Parliamo infatti di argomenti come la conoscenza e l'utilizzo dei fondi europei, strumento di opportunità essenziale alla luce dell'equiparazione dei professionisti con le piccole imprese, così

come del ruolo che la componente professionale occupa nel tessuto economico, vero e proprio volano di sviluppo in regioni come la Basilicata, dove si registra una presenza consistente di professionisti e di cui porteremo a Roma le istanze e le necessità". "Un'occasione importante - ha aggiunto il presidente - di dibattito per fare il punto sui tanti cambiamenti in atto in Italia, a partire dal-

la modernizzazione dei processi dovuti alla digitalizzazione e l'evoluzione del mondo del lavoro, questioni che so-

no state oggetto di attività e iniziative a livello locale anche di **Confprofessioni** Basilicata". Nel corso della riunione di Giunta si è inoltre discusso dei lavori in corso per la prossima presentazione del convegno dal titolo "Ordini professionali, attualità e compatibilità con la Co-

stituzione - Associazioni sindacali professionali" e sullo stato di avanzamento della ricerca in merito ai fabbisogni

formativi dei professionisti, con i primi dati riguardanti la composizione degli iscritti agli Ordini professionali.



Confprofessioni, il 15 novembre congresso a Roma



Decreto fiscale, Fond. Inarcassa: equo compenso valga per tutte le categorie professionali

LINK: http://www.casaclima.com/ar_33135__decreto-fiscale-equo-compenso-fondazione-inarcassa-confprofessioni.html



Decreto fiscale, Fond. Inarcassa: equo compenso valga per tutte le categorie professionali Comodo: "Iniziare dai rapporti con la PA sarebbe un primo segnale". Stella (**Confprofessioni**): "Così come riformulato nel decreto fiscale l'equo compenso non risolve i problemi degli avvocati e tanto meno quelli di tutti gli altri liberi professionisti" Venerdì 10 Novembre 2017 Tweet «Così come riformulato nel decreto fiscale l'equo compenso non risolve i problemi degli avvocati e tanto meno quelli di tutti gli altri liberi professionisti». Deciso il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, sul testo per l'equo compenso degli avvocati, stralciato dalla Legge di Bilancio e ora riproposto tra gli emendamenti al decreto fiscale. «L'equo compenso è un tema di grande rilevanza sociale ed è sostenuto da tutto il comparto professionale, con i dovuti distinguo», aggiunge Stella. «Tenuto conto che la legislatura sta volgendo al termine, rischiamo di perdere una occasione per restituire dignità al lavoro professionale. Il decreto fiscale è forse l'ultima occasione per prevedere l'equo compenso per tutti i professionisti, ma è assolutamente necessario partire dai rapporti con la pubblica amministrazione». Secondo il presidente di **Confprofessioni** «l'introduzione di un equo compenso per la P.A. è l'unica strada percorribile in questo scorcio di legislatura. In un'ottica di semplificazione e sburocrazia della macchina dello Stato - conclude Stella - l'equo compenso potrebbe risolvere molti problemi legati alla determinazione dei compensi derivanti dalla delega di competenze ai liberi professionisti, per semplificare la vita di imprese e cittadini e senza confliggere con l'ordinamento comunitario». FONDAZIONE INARCASSA: EQUO COMPENSO VALGA PER TUTTE LE CATEGORIE PROFESSIONALI. "L'introduzione dell'equo compenso attiene, prima di tutto, alla riaffermazione della dignità dei liberi professionisti: è una questione di rispetto delle loro competenze e professionalità. Per questo continueremo a sostenere, come stiamo facendo da oltre un anno, tutti coloro che in Parlamento si spendono e si spenderanno per giungere a un risultato che rispetti i principi di uguaglianza e universalità tra tutte le categorie professionali". Così Egidio Comodo, Presidente di Fondazione Inarcassa, torna nuovamente sul cruciale tema dell'equo compenso a poche ore dalla presentazione di un emendamento del relatore al decreto fiscale, volto a introdurre tale forma di tutela solo per le prestazioni degli avvocati rese in favore dei cosiddetti committenti forti. "Necessario, invece, è che la definizione di parametri per l'equo compenso valga per tutte le categorie professionali, quindi anche per ingegneri e architetti che vivono di libera professione, nei confronti dei contraenti forti: iniziare disciplinando i rapporti con la pubblica amministrazione sarebbe un primo, ma fondamentale, segnale, anche alla luce della recentissima e aberrante pronuncia del Consiglio di Stato sulla gara bandita dal Comune di Catanzaro". "Fondazione Inarcassa - ha infine sottolineato il Presidente Comodo - dall'inizio del dibattito è impegnata ad evidenziare come il tema dell'equo compenso, specie per le prestazioni di ingegneri e architetti, ancora di più se giovani professionisti, è determinante in quanto funzionale ad evitare la guerra al ribasso dei prezzi delle prestazioni professionali e quindi, in ultima analisi, un deperimento della qualità progettuale con tutte le conseguenze che un simile scadimento comporta sul piano della sicurezza delle opere pubbliche".

Al via le iscrizioni per Welfare Index PMI 2018

LINK: <http://www.secondowelfare.it/privati/aziende/al-via-le-iscrizioni-per-welfare-index-pmi-2018.html>



PRIVATI / Aziende Al via le iscrizioni per Welfare Index PMI 2018 La ricerca promossa da Generali Italia finalizzata a raccogliere dati sul welfare aziendale arriva alla sua terza edizione 13 novembre 2017 Welfare Index PMI è un'iniziativa che ha lo scopo di stimare la qualità e la diffusione del welfare aziendale all'interno delle piccole e medie imprese italiane attraverso la creazione di un indice sintetico. Il progetto è diretto da un comitato guida costituito da Generali Italia, Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, **Confprofessioni** e da esperti dell'industria e del mondo accademico. Da novembre 2017 sono aperte le iscrizioni per la partecipazione alla terza edizione. Le imprese che volessero partecipare potranno farlo gratuitamente, compilando questo questionario . Come negli anni scorsi, Welfare Index PMI 2018 si concluderà con un evento pubblico in cui saranno presentati i risultati della ricerca e premiate le imprese con le migliori pratiche nel welfare aziendale. Al termine dell'indagine le sarà fornita, in via gratuita e riservata, la documentazione relativa ad ogni impresa partecipante. Tale documentazione conterrà: il report analitico di posizionamento, che metterà a confronto la sua impresa con la media e i top di settore nel welfare aziendale; il certificato di rating, che permetterà alla sua impresa di comunicare in modo immediato il proprio livello di welfare. Grazie a questi servizi, l'azienda che partecipa a Welfare Index PMI potrà valutare quali aree di welfare aziendale implementare per generare la massima utilità per i dipendenti, con un impatto particolarmente positivo sulla loro motivazione al lavoro.

Equo compenso: per **Confprofessioni** è un'esigenza imprescindibile

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/lavoro-autonomo/quotidiano/2017/11/11/equo-compenso-per-confprofessioni-e-un-esigenza-impr...>

Equo compenso: per **Confprofessioni** è un'esigenza imprescindibile Lavoro autonomo Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail Interviene in materia di equo compenso il presidente di **Confprofessioni Gaetano Stella**, ribadendo la rilevanza di questo tema per tutti i professionisti, in particolar modo nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Sullo stesso argomento Prodotti Lavoro autonomo e agile e. 35,00 (-14%) e. 30,00 eBook - Tutto Jobs Act - Lavoro autonomo e agile e. 14,90 Diritto & Pratica del Lavoro e. 380,00 Con un comunicato stampa diramato il 10 novembre, il Presidente di **Confprofessioni, Gaetano Stella**, interviene in materia di equo compenso degli avvocati, stralciato dalla Legge di Bilancio e ora riproposto tra gli emendamenti al decreto fiscale: un tema di grande rilevanza sociale per tutto il comparto professionale. Al riguardo, è assolutamente necessario partire dai rapporti con la pubblica amministrazione per risolvere molti problemi legati alla determinazione dei compensi derivanti dalla delega di competenze ai liberi professionisti, pur nel rispetto della disciplina anche comunitaria. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata Il contenuto dell'intero articolo è riservato agli abbonati di IPSOA Quotidiano. Se sei già abbonato, esegui il login per accedere. NON SEI ANCORA ABBONATO? Approfitta subito dell'offerta NEW ENTRY! A soli 9,90 euro al mese accedi a tutti i contenuti integrali, speciali, dossier, scadenze, G.U. e rassegna stampa. Maturi 5 crediti formativi e hai l'edizione quotidiana in PDF. e. 9,90 al mese (Abbonamento 1 anno e. 118,80) </div

Confprofessioni Basilicata su prossimo congresso nazionale

LINK: <http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1012&id=3035634>



basilicata.net.it

BAS "L'appuntamento di **Confprofessioni** del prossimo 15 novembre sarà l'occasione per confrontarsi con le tante realtà regionali italiane e con le difficoltà e le prospettive che vivono i professionisti di tutto il Paese". E' quanto ha dichiarato il presidente di **Confprofessioni** Basilicata, Carlo Spirito, nel corso della riunione di giunta, presentando il prossimo congresso nazionale della Confederazione che si terrà a Roma. "L'appuntamento di mercoledì - riferisce Spirito - porrà al centro alcune tematiche fondamentali per il futuro dei professionisti. Parliamo infatti di argomenti come la conoscenza e l'utilizzo dei fondi europei, strumento di opportunità essenziale alla luce dell'equiparazione dei professionisti con le piccole imprese, così come del ruolo che la componente professionale occupa nel tessuto economico, vero e proprio volano di sviluppo in regioni come la Basilicata, dove si registra una presenza consistente di professionisti e di cui porteremo a Roma le istanze e le necessità". "Un'occasione importante - continua il presidente di **Confprofessioni** - per fare il punto sui tanti cambiamenti in atto in Italia, a partire dalla modernizzazione dei processi dovuti alla digitalizzazione e l'evoluzione del mondo del lavoro, questioni che sono state oggetto di attività e iniziative a livello locale anche di **Confprofessioni** Basilicata". Nel corso della riunione di Giunta - fa sapere lo stesso presidente si è discusso dei lavori in corso per la prossima presentazione del convegno dal titolo "Ordini professionali, attualità e compatibilità con la Costituzione - Associazioni sindacali professionali" e sullo stato di avanzamento della ricerca in merito ai fabbisogni formativi dei professionisti, con i primi dati riguardanti la composizione degli iscritti agli Ordini professionali.